

L'Amico

2015

Parrocchia di *Castello Roganzuolo*

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it

www.castelrognanzuolo.altervista.org

N. 09 - 01/03/2015



"Particolare affresco di fondo del presbiterio: la pesca miracolosa"

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 01/03/2015

PARROCCHIA ore 9.30 e 18.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 02/03 S. Martino 07.30

Def.ti Tonon Pietro ed Eugenia

Martedì 03/03 S. Martino 07.30

Def.to Da Rui Primo

Mercoledì 04/03 S. Martino 07.30

Def.ti di Dario Anna

Giovedì 05/03 S. Martino 07.30

Comunità Vocazionale 18.30

Def.ti Poser Luciana, Francesco e Rosa

Venerdì 06/03 S. Martino 07.30

Via Crucis S. Martino 15.00

Def.to Bottan don Vittorio

Sabato 07/03 Parrocchia 18.30

Def.ti Tonon Leo e Vezio

Def.ta Zanette Giuseppina

Def.ti Tomasella Angelo e Marchesin Angela

Def.ti Da Lozzo Angelo, Pasqua e Domenico

Domenica 08/03

Def.to Modolo Paolo (ann.)

Def.ti Benedetti Giorgio e Da Rui Giuseppe

Def.to Basso Giuseppe

Def.to Saggio Giacomo Paolo

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Genesi (22,1-2.9-18)**

II^a Lettura: **S. Paolo ai Romani (8,31-34)**

Vangelo: **Secondo Marco (9,2-10)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 212 (Signore ascolta)

Offertorio _____ n. 214 (Vi darò un cuore...)

Comunione _____ n. 588 (Purificami o Signore)

Fine _____ n. 529 (Ti seguirò)

II^a Domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendidi, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro



Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Il Vangelo di questa domenica ci presenta l'episodio della Trasfigurazione, in cui Gesù rivela inequivocabilmente la sua natura divina ad un ristretto numero di discepoli. Un assaggio di ciò che sarà, riservato a po-

chi, allo scopo di infondere loro fiducia, in previsione degli eventi che lo aspettano, dato che il momento della rivelazione in pubblico non è ancora giunto.

L'episodio avviene dopo che Pietro, rispondendo ad una precisa domanda del Maestro, ha identificato in Gesù il Messia, a cui poi fa seguito l'annuncio della Passione e la tentazione di Pietro di fargli evitare quel destino.

Ora un'altra tentazione si presenta agli apostoli: affascinati dalla visione, propongono di accamparsi in quel luogo per rimanere in contemplazione di tale bellezza. Ma subito sentono una voce affermare: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». Oltre a confermare quanto stanno osservando con i loro occhi, ponendo l'accento sulla missione sacrificale di Gesù (l'amato, proprio come viene detto per Isacco: *prendi tuo figlio, il tuo unigenito, che ami...*), è anche un invito a non restare ancorati a situazioni transitorie, ma a tornare a valle, "nel mondo", il luogo dell'ascolto e, più tardi, della messa in pratica dell'insegnamento ricevuto. È, anche, l'invito ad uscire di papa Francesco, per portare l'annuncio del Vangelo a quanti, in apparenza, sono lontani.

GRAZIE

Per la numerosa e devota partecipazione al funerale di **FOLLADOR PIERINA** ved. **DALL'ANTONIA**, svoltosi sabato 21 febbraio nella parrocchiale. Grazie per le offerte raccolte, in Euro 240,00, e alla famiglia per l'offerta in sua memoria.



Congratulazioni vivissime a..

ROBERTO SILVESTRIN, che mercoledì 25 febbraio, ha conseguito la laurea magistrale in Filosofia, presso l'università Cà Foscari di Venezia.



ESERCIZI SPIRITUALI "DEL QUOTIDIANO" dalle ore 20.15 alle ore 22.15

Forania Pedemontana, Pontebbana, Conegliano/Vittorio
9-10-11 marzo a Castello Roganzuolo (Canonica e Chiesa parrocchiale) . Rel.: don Pietro Bortolini



Chierichetti

Noi ministranti ci incontreremo sabato 7 marzo alle 15.30 nella chiesa parrocchiale.

Marco e Giulio



Foto ricordo

Per chi lo desidera, presso le due chiese sono disponibili le foto ricordo del nostro amato don Vittorio. È un modo per ricordarlo e pregare per lui, come spesso chiedeva.



Consiglio Pastorale

Ricordiamo a tutti i consiglieri l'appuntamento di **lunedì 2 marzo** ore 20.30 in canonica.

Pellegrinaggio a Motta di Livenza



Ci sono ancora alcuni posti disponibili per il pellegrinaggio al santuario di Motta di Livenza **MARTEDÌ 3 MARZO** 2015.

Per iscrizioni e info rivolgersi a Lia: Tel. 0438-400906

QUARESIMA TEMPO PER....

Sul monte Tabor gli apostoli vedono Gesù con occhi nuovi. Gesù non si toglie una maschera e fa vedere chi è sotto: è il loro sguardo che cambia, che finalmente diventa luminoso, riescono a vedere con occhi diversi la realtà. La Quaresima ci aiuta a ridare luce alla nostra vita interiore, a ridare priorità. Ci sono degli eventi faticosi, che il mondo vive un combattimento da superare. Siamo invitati a non arrenderci all'impressione che nulla cambi.

Sono le tue parole a guidarci / per questo percorso austero in cui ognuno è chiamato / a fare i conti con se stesso, ma anche a scoprire / la smisurata grandezza del tuo amore per noi. ...

In ricordo

Domenica 8 marzo la S. Messa delle 18.30 in parrocchia sarà partecipata in ricordo di Saggio Giacomo Paolo, morto lunedì 1 dicembre.

Nella Pace del Signore

Lunedì 23 febbraio è mancato don Giovanni Della Giustina, di anni 81, fratello del nostro amico organista Marcello che accompagna all'organo la S. Messa della domenica sera. I funerali si sono svolti giovedì 26 febbraio nella cattedrale di Vittorio Veneto. A Marcello le più sentite condoglianze da parte del parroco e della comunità di Castello Roganzuolo



TRACCE DEL NOSTRO PASSATO San Martino del "gai" (Prima parte)

Tante persone vengono a visitare e ad ammirare le opere d'arte che custodiamo nella nostra parrocchia. Chi non rimane stupito e meravigliato dalla bellezza della nostra chiesa monumentale? Oppure dal paesaggio o dalla vista di alcuni scorci? Proprio in questi luoghi si racchiudono tante altre piccole opere d'arte, piccole tracce del nostro passato, piccoli segni della fede di chi ci ha preceduto e che ci sono stati lasciati in eredità. Molte volte, noi parrocchiani, non ce ne curiamo. Una di queste è la vecchia chiesetta di San Martino dei "gai" che si trova all'incrocio tra la Pontebbana e via Pomponio Amalteo. Tutti conoscono o hanno sentito almeno una volta parlare di San Martino di Tours, un santo francese famoso per quel suo gesto dell'aver condiviso il suo mantello di soldato romano con un povero infreddolito sulla strada di Amiens. Il culto di questo santo taumaturgo (operatore di miracoli) venne diffuso nelle nostre terre dai franchi e carolingi dopo la caduta dell'impero romano. Anche Castello Roganzuolo non si sottrasse al culto di San Martino e innalzò, non si sa con precisione quando, una chiesa in suo onore. Il nostro oratorio di aspetto suggestivo, somigliante - scrive il prof. Cancian - all'omonima chiesa di Mezzavilla a Fregona, è di questo più completo per essere abbellito da un ridente campanile con due piccole ma squillanti campane. Oggi quelle due squillanti campane purtroppo non suonano più, costrette al silenzio da molti anni. Dopo che per tanto tempo fu adibita a magazzino, ora versa in uno stato pericolante e di abbandono. Ma non è sempre stato così. La data esatta della sua erezione, come detto precedentemente, non la si conosce, ma l'oratorio venne nominato per la prima volta nella relazione dell'allora parroco Jeronimo Grimani alla fine del '600 dove la classifica d'un solo altare, con una campana non ancora benedetta e con un cimitero sacro, ma aperto, senza recinzione. La prima campana venne benedetta dal patriarca di Aquileia Francesco Barbaro durante la sua visita pastorale alla nostra parrocchia del 3 maggio 1595 e nella stessa occasione venne da lui ordinato di mettervi una pila dell'acqua santa e di allargare la superficie dell'altare con una pietra sacra nel mezzo. Ordinò di cingere il cimitero adiacente alla chiesetta con un muretto o con un fossato per impedire che gli animali vi entrassero. Il parroco assicurò al patriarca che le sue istruzioni sarebbero state portate a termine, scrive, "perché lo sento come un dovere".

Marco

News dalla Comunità

VERSO IL RISVEGLIO PRIMAVERILE



Eccoci quasi fuori dell'inverno, Primule e Crocus spuntano nei prati; si avvicina la primavera, tempo di giardinaggio e di orto. Dopo questo periodo freddo, nel quale la nostra serra è rimasta inattiva, oppure con scarsi risultati, l'altra settimana ci siamo dati alla fresatura della terra, per seminare qualche ortaggio primaverile: spinaci, insalatina da taglio, valeriana e dei fiori. Nel giardino invece, abbiamo piantato degli incalmi di rosa, con la speranza che le loro radici affondino nel terreno della comunità ravvivandola con i loro colori vivaci. Con questo desiderio auguro anche a voi orti e giardini rigogliosi per questa primavera.

Ciao alla prossima.

Davide R.